

Parrocchia dei
SS. GIOVANNI BATTISTA e NICOLA DI MIRA
84070 Rofrano (Salerno)



1004  2004



BOLLETTINO PARROCCHIALE
PER IL MILLENNIO
n° 01





testi a cura di

Don Marek Olszewski

Parroco di Rofrano

disegni

Giuseppe Risica

aiuto grafica e produzione

Pasquale De Marco



WWW.ROFRANO.COM

il portale della valle

email: redazione.bollettino@rofrano.com

**PER OVVIE RAGIONI LA VERSIONE ONLINE DEL BOLLETTINO
PARROCCHIALE , NON CONTIENE TUTTE LE FOTOGRAFIE DELLA
VERSIONE STAMPATA.**

INDICE "bollettino tipo stampato"

Pag.2..... don Marek Olszewski , Introduzione .

- Pag.5 Comitato organizzatore anno Niliano.
- Pag.6 Sindaco G. Viterale , Le ragioni di un In-contro.
- Pag.8 La chiesa Abbaziale di Santa Maria di Grottaferrata in Rofrano.
- Pag.11 Millenario della morte di San Nilo.
- Pag.14 Missione popolare cittadina – programma.
- Pag.21 Settimana Santa – programma.
- Pag.25 Festività di San Pio da Pietralcina – programma e comitato organizzatore.
- Pag.26 Calendario dei festeggiamenti del millennio di Santa. Maria di Grottaferrata e dell’esistenza di Rofrano.
- Pag.30 Programma festa di San Giovanni Battista – programma.
- Pag.32 Tredicina in onore di Sant’Antonio da Padova.
- Pag.35 Novena in onore di San Giovanni Battista.
- Pag.36 Catechismo (Dottrina) Parrocchiale .
- Pag.38 Comitato Parrocchiale organizzatore delle feste tradizionali nell’anno del millennio della presenza di S. Maria di Grottaferrata.
- Pag.41 I complimenti della redazione al presidente della F.C. Rofranese.
-

I N T R O D U Z I O N E

1. DICHIARIAMO IL CINQUANTESIMO ANNO

“Al decimo giorno del settimo mese, farai squillare la tromba dell’acclamazione; nel giorno dell’espiazione farete squillare la tromba per tutto il paese. Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; ... Esso vi sarà sacro... Nessuno di voi danneggerà il fratello, ma temete il vostro Dio, poiché io sono il Signore vostro Dio.” (Lv 25, 9-12.13.17).

Proprio questo brano tratto dalla Bibbia ci serve come la spiegazione delle profondità della grazia divina, che ci è stata concessa nell’anno 2004 - l’anno in tutto particolare per gli abitanti di Rofrano riuniti nella festosa assemblea con la cittadinanza del Comune di Grottaferrata (provincia Roma) e con gli abitanti dalle parrocchie della nostra Diocesi di Vallo della Lucania: San Nazzario e Novi Velia. Torniamo indietro mille anni. Cerchiamo di penetrare il buio del passato per poter scoprire i radici e fondamenta del nostro Paese per poter capire l’attuale, e scoprire la strada verso il futuro migliore, abbondante nelle grazie e

benedizioni divine.

Come in memoria dell'uomo adulto, in certe circostanze della vita, tornano gli eventi più significativi ed esistenziali vissuti nella propria infanzia, oppure giovinezza, così anche accade nella vita d'ogni comunità umana, dunque pure nella storia della nostra Comunità Rofranese nel momento di "2004". Esattamente, mille anni or sono dalla morte d'un uomo, che dopo aver udito la vocazione di Gesù Cristo, ha abbandonato tutto, e seguendo la strada delle virtù evangeliche di castità, di povertà e di obbedienza diventò lo strumento divino non solo nella fondazione dei numerosi istituti della vita monastica secondo la regola di San Basilio Magno, ma anche diventò trasmettente di luce della fede per tutte le popolazioni, dove grazie alla Provvidenza Divina gli è stata concessa la fondazione degli istituti della vita consacrata nel divino servizio.

Esattamente, pensiamo alla persona e alla opera di San Nilo da Rossano. Pare una cosa certa, che lui non stava mai personalmente a Rofrano, ma le più importanti sorgenti storiche con tutta certezza indicano la sua persona, come di colui, che ha chiamato ad esistenza la chiesa e il monastero basiliano costruiti secondo i canoni greci, e questa opera in conseguenza ha dato l'inizio dell'esistenza al paese intorno alla chiesa dedicata alla Vergine Maria, che nel corso degli anni ha ricevuto il titolo di "Madonna di Grottaferrata".

Non conosciamo la data precisa d'inizio della costruzione del complesso monastico in Rofrano, ma abbiamo la certezza, che il monastero rofranesi viene costruito grazie all'iniziativa e durante la vita di San Nilo. Per questo motivo pare ragionevole e storicamente bene argomentata idea, che vede nell'anno della morte del Fondatore 1004 la data iniziale della presenza di S. Maria di Grottaferrata sul territorio di Rofrano e dell'esistenza del paese stesso. In tale contesto come significativamente risuonano le parole di Gesù: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12, 24). Il 1004 è l'anno della morte di S. Nilo per questo mondo, ma anche è l'anno della sua nascita per il Cielo, della presenza della Madonna di Grottaferrata nei cuori dei Rofranesi e della nascita di Rofrano odierno.

2. PERCHÉ FESTEGGIARE ?

Seguendo la norma presentata dall'Autore divino nel brano presentato nell'introduzione, in quest'anno ci è stato dato a festeggiare la ventesima volta il Giubileo - l'anno cinquantesimo (20 x 50). Certamente, alcuni di questi non si festeggiava proprio, oppure si festeggiava diversamente, ma la ricorrenza del 2004 in modo particolare esprime la verità del Popolo di Rofrano, che cammina per i secoli sotto la guida e la protezione di Madre di Dio. La devozione e amore dei Rofranesi verso la sua Madre, qui a Rofrano, ininterrottamente dura mille anni, e passa oltre tutte guerre, rivoluzioni, confusioni, morti, disgrazie, sciagure, vittorie, gioie e dolori. La Madre con i suoi figli; la Madre, che presenta la strada della salvezza, la Madre, che sta mostrando il suo Figlio divino, che è "luce per illuminare le genti e gloria dell'Israele" (Lc 2, 32). Nel momento, in cui San Nilo e i suoi confratelli basiliani hanno cominciato ad annunciare la Parola di Dio e amministrare i Sacramenti della Chiesa nei diversi posti della nostra Diocesi (con Rofrano compreso) hanno mostrato Gesù Cristo Crocifisso, che dall'altura del Golgota non cessa ripetere lo stesso testamento, che per prima volta ha rivolto alla sua Madre: "Donna, ecco il Tuo figlio!" (Gv 19, 26). Lo stesso testamento della croce si è realizzato nel nostro Comune, nel nostro territorio, nel nostro paese. Proprio Gesù Cristo, in determinato periodo storico, in cui Lui ha presentato alla sua Madre gli abitanti di Rofrano, che essi siano i suoi figli. Per il ministero di S. Nilo, dei Padri Basiliani e dei ministri della Chiesa Gesù disse ai nostri antenati e a tutti noi: "Ecco, la tua Madre".

Nonostante le infedeltà, disobbedienze, la presenza del peccato nella vita quotidiana dei rofranesi il "Cinquantesimo" di 2004 continua a testimoniare fortemente, che il Testamento della Croce del Salvatore era, è e sarà realizzato, poiché si è apparsa la verità, che fuori Chiesa non c'è salvezza. Santissima Vergine, con Lei è arrivato a Rofrano il Suo Figlio - Gesù Cristo - Dio in sostanza. Così S. Nilo e i suoi seguaci hanno costruito nel nostro paese un stabile fondamento spirituale, che attraverso i secoli diventò la base per tutto

l'avvenire con l'eternità inclusa. Come non ringraziare a Dio, che ci ha fatto partecipi e destinatari del Suo Testamento di Salvezza.

La Parola di Dio ci invita a meditare gli eventi salvifici. L'eccezionalità del momento si può comprendere solo essendo inserito nella Tradizione divino-apostolica e rispettandola, di cui normativa è stata presentata nel brano tratto dal libro Levitico dell'Antico Testamento. Per mezzo di Mosè Dio ha ordinato al Popolo eletto stimare ogni "cinquantesimo" anno che è passato dalla prima Pasqua, cioè dal giorno della liberazione degli Israeliti dalla schiavitù dell'Egitto come santo. Senza dubbio, questa prima Pasqua è un evento molto importante nella vita degli Ebrei. Per Rofrano la funzione di Mosè ha compiuto S. Nilo, che ha portato la luce del Vangelo. Questo evento per Rofrano pure è la Pasqua, cioè passaggio dalla schiavitù del peccato, alla libertà della vita della grazia; dalla schiavitù dell'inimicizia alla libertà dei figli di Dio. Per questo motivo i festeggiamenti vengono sviluppati secondo il progetto stabilito da Dio: prima di tutto si iniziano con l'atto di dolore e con le opere di penitenza per poter riconciliarsi con Dio e con il prossimo, poiché dalla sua natura il Giubileo è la cosa sacra: comprende in sé la presenza di Dio, che E' SANTO. In conseguenza, proclamiamo "la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti" e chiediamo a ciascuno di tornare "nella sua proprietà e nella sua famiglia".

Lo scopo e il senso di tali festeggiamenti bene presenta l'Autore divino nella Lettera agli Ebrei: "Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine diverse e peregrine, perché è bene che il cuore venga rinsaldato dalla grazia, non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne usano... Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a Lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen" (Eb 13, 7-9. 20-21).

Rofrano, lì 19 marzo 2004.

Don Marek Olszewski

Il Comitato Organizzatore dell'

ANNO NILIANO

Millenario della morte di San Nilo da Rossano (1004 - 2004)

Nella Diocesi di Vallo della Lucania

Da parte della Diocesi il
Presidente del Comitato è il
Vescovo di Vallo della Lucania

Da parte del Comune di
Rofrano il Presidente del
Comitato è il Sindaco di
Rofrano

Sua Eccellenza Monsignore

Giuseppe Rocco Favale

Sig. Giuseppe Viterale

Il Comitato Organizzatore:

Can. Mons. Carmine Troccoli Sac. Aniello Adinolfi
Sac. Marek Olszewski

Sig. Domenico Pandolfo Sig.ra Giuseppina Carlomagno

Sig. Antonio Saggiomo Sig. Giuseppe Greco

Sig. Tony Viterale. Sig. Giovanni Scandizzo

LE RAGIONI DI UN “IN-CONTRO”

Di fronte alle accorate e solerti sollecitazioni di alcuni fieri con- cittadini, ho ritenuto, circa un anno fa, che fosse un mio preciso dovere sollevare la patina di pol- vere che occultava il libro della storia rofranese. Così, accompagnato da una delegazione costituita da quelle stesse persone, mostratesi tanto vogliose ed entusiaste, mi sono recato a Grottaferrata, presso l'Abbazia dei Padri Basiliani, personaggi celeberrimi e, al tempo stesso, sconosciuti della nostra Tradizione.

Abbiamo ripercorso il cammino della storia: la cortesia e l'ospitalità, tributate con la devozione che è propria dei Padri, hanno inorgogliato il nostro essere Rofranesi, hanno accresciuto la nostra gioia per un'origine, spesso sottova- lutata, non elevata alla nobiltà che meriterebbe.

Ci siamo emozionati nel sentire i racconti dei nostri illustri interlocutori, straordinariamente e inaspettamente sensibili alla vita della Nostra Comunità. L'Abate (Archimandrita) ha capito subito che eravamo animati dall'interesse autentico di sapere, conoscere e riscoprire le nostre origini, la nostra storia e le nostre tradizioni.

Ci ha informato che nell'anno 2004 sarebbe ricaduto il millenario della morte di San Nilo fondatore dell'Abbazia di Maria Santissima di Grottaferrata e, che l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata (Roma) aveva costituito un “Comitato per il Millenario”, presieduto dall'Assessore comunale Alberto Procaccini: questi, contattato tempestiva- mente, è stato pregato di lasciare i suoi impegni per incontrare la nostra delegazione; dopo aver ascoltato i motivi della nostra visita, ci ha inseriti tra i comuni del percorso Niliano, rendendoci partecipi di una proposta di gemellaggio. Non potevamo farci sfuggire un'occasione così importante: si tratta di un evento di notevole valenza religiosa, storico-culturale e turistica, che accrescerà sensibilmente la notorietà e la visibilità del nostro paese. Già immagino i pregevoli risvolti culturali, di cui noi e i nostri concittadini sparsi nel mondo potremmo fregiarci per essere stati fautori della riscoperta delle origini della nostra cultura che tanto deve all'azione dei monaci basiliani.

Tutto questo deve rappresentare, anche per le generazioni che verranno, lo stimolo e la base giusta per progettare un futuro degno di un passato tanto glorioso; nondimeno è trascurabile l'indotto economico e turistico che si svilupperà da queste manifestazioni. L'Abbazia di Grottaferrata, fondata negli anni immediatamente successivi all'anno 1000, precedentemente al consumarsi dello Scisma di Bisanzio, sottoposta all'autorità della Chiesa Romana, rappresenta la sola comunità superstite di numerose esperienze greco- monastiche sorte in Italia tra il XI e XIII secolo. Vanta, dunque quasi mille anni di vita ed è unica nel suo genere, dal momento che le altre sono tutte sparite o rinate dopo il XVI secolo.

L'Abate padre Emiliano Fabbricatore, persona squisita, ci ha accolto e ospitato con affetto e gentilezza, ci ha fatto sentire in famiglia, a nostro agio, nonostante fosse la prima volta che ci incontravamo; ha accolto il nostro invito a presenziare alla solenne messa del 8 settembre 2004

che si terrà a Rofrano nel Santuario di Maria Santissima di Grottaferrata. Ritornato a Rofrano, forte di questa esperienza, ho informato il Consiglio Comunale, il quale nella seduta del 9 agosto 2003 ha accolto la proposta di gemellaggio formulata dal Comune di Grottaferrata e seguendo l'iter previsto, ha nominato un Comitato Civile composto dai Sigg. Giuseppina Carlomagno, Giovanni Scandizzo, Domenico Pandolfo, Giuseppe Greco, Antonio Saggiomo, Antonio Viterale. Detto comitato in collaborazione, con quello religioso nominato dal Vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, composto dal Canonico Monsignor Carmine Troccoli, Sac. Marek Olszewski, Sac. Aniello Adinolfi, col Vescovo, e col Sindaco, ha preparato il programma di partecipazione all'evento a Grottaferrata e delle manifestazioni che si svolgeranno nel Nostro Comune e nella Diocesi. Concittadini,

attraverso questo bollettino parrocchiale, sento la necessità di invitare Tutti Voi a partecipare attivamente e con la massima collaborazione a questo meraviglioso avvenimento nella speranza che apra per la nostra comunità una nuova pagina di storia che ci veda consapevoli e conoscitori del nostro passato, attori e protagonisti del nostro presente e del nostro futuro.

Giuseppe Viterale

LA CHIESA ABBAZIALE DI SANTA MARIA DI GROTTAFERRATA IN ROFRANO

Anno 1131: Prima notizia sulla chiesa e sul monastero di Santa Maria di Rofrano nel crisobollo di Ruggero II per l'Abbazia di Grottaferrata (Roma).

Anno 1583: Il Commissario Apostolico Silvio Calassi, nel verbale della sua visita pastorale, ci offre la prima descrizione della chiesa di Santa Maria di Grottaferrata in Rofrano. Si può ipotizzare che fosse una chiesa ad una navata; l'altare maggiore era in luogo decente, in quattuor arculis, aveva il coro davanti ed il Santissimo era in una finestrella nel muro dietro l'altare. La sacrestia era dietro l'altare, piccola, umida e oscura. Nella chiesa erano altri cinque altari. La chiesa aveva un campanile e davanti alla porta un portico decente.

Anno 1691: Visita del Vicario del Vescovo De Pace. Chiesa a tré navate, della quale quella centrale coperta con soffitto ligneo e le laterali a embrici. La navata destra di chi entrava in chiesa era occupata da quattro cappelle, mentre nella sinistra vi erano tré altari ed una cappella gentilizia della famiglia del Vecchio. L'altare maggiore era sulla cripta con le Reliquie dei Martiri. Pavimento in terra battuta o calce (in dialetto lastrico), perché il vicario ordina di riparare i fossi presenti in esso. Una porta d'ingresso alla chiesa nella navata centrale ed un campanile.

XVIII secolo: Alle tre navate già esistenti se ne aggiunge una quarta, composta da cappelle private. Questa quarta navata era al lato sinistro della Chiesa, su via Coste. Si arrivò così, man mano, ad una chiesa con quattro navate e ben dieci altari, oltre il maggiore. Aveva sempre un solo campanile. Per la pianta vedi progetto Pecori.

XIX secolo: Nella prima metà la chiesa era in uno stato di degrado strutturale, più

volte denunciato da vescovi, sacerdoti ed autorità civili.

Nel 1861 Giustino Pecori redige il progetto, salvando i muri perimetrali della chiesa, ma dandole all'interno una nuova forma. Pianta a croce greca tagliata negli angoli dalla croce di Sant'Andrea, sormontata da una cupola, con due campanili.

Anni 1864-1874: Si lavora alla ricostruzione della chiesa secondo il progetto di Pecori.

15 maggio 1874: Crollo della cupola della chiesa ricostruita a causa della frana. Crolla anche il muro a destra della chiesa, nel giardino del Barone. Il Comune fa demolire le strutture pericolanti fino all'altezza del primo cornicione. Causa del crollo fu la frana, che arrecò grave danno a tutto l'abitato.

26 gennaio 1876: Ulteriore crollo del muro a sinistra della chiesa. Due vittime, un vecchio ed un bambino, travolti nelle loro abitazioni in via Coste.

XX SECOLO

Anni 1908-1919: Seconda ricostruzione della chiesa, dandole la forma attuale. Soffitto ligneo sostenuto da quattro colonne. Nel 1949 la chiesa era pericolante a causa della frana.

Anni 1954-1996: Terza ricostruzione della chiesa, in quattro fasi, consistenti nello smantellamento della copertura e nella demolizione della muratura lesionata a causa della frana (anni 1954-1964); ricostruzione della muratura demolita fino all'altezza della copertura (anni 1976-1980); opera di palificazione fino ad undici metri di profondità e di consolidamento dell'intera struttura muraria esistente con iniezioni di cemento e copertura della chiesa con cupola di cemento armato (1988-1991); intonaco intemo, pavimento e costruzione campanile (1995-1996).

Chiesa riaperta al culto il 6 settembre 1996, con il rito di consacrazione dell'altare e della chiesa presieduto dal Vescovo Giuseppe Rocco Favale.

IL COMITATO DI ROFRANO PER IL MILLENNIO DELLA MORTE DI S. NILO E DELLA FONDAZIONE DELL'ABBAZIA DI GROTTAFERRATA (ROMA)

IL MILLENNARIO DELLA MORTE DI SAN NILO DA ROSSANO E DELLA FONDAZIONE DELL'ABBAZIA DI GROTTAFERRATA (ROMA). UNA RICORRENZA CHE CI INTERESSA.

Nell'aprile 1131, il sovrano normanno Ruggero II, re di Sicilia e di Calabria, stando nel suo palazzo di Palermo, concesse a Leonzio, abate di santa Maria di Grottaferrata (Roma) che si era presentato da lui per supplicarlo, la chiesa di santa Maria di Rofrano sita presso Policastro, con tutti i suoi diritti, grange e pertinenze, confermando le donazioni largite alla suddetta chiesa dal cugino Ruggero e dal di lui figlio duca

Guglielmo.

Tale concessione era contenuta in un crisobollo, del quale una copia è conservata anche nell'Archivio Comunale di Rofrano. Esso sanciva il legame tra l'Abbazia greca di Grottaferrata (Roma) e il feudo di Rofrano, che fu concesso a quell'abate in diritto baronale.

Di tale legame si fa menzione nella "lapide piscatoria", oggi conservata nel Museo dell'Abbazia di Grottaferrata. Essa fa fatta incidere dall'abate Nicola II, e contiene l'elenco dei primi tredici abati, incominciando dal fondatore dell'Abbazia, San Nilo da Rossano, morto il 26 settembre del 1004 e fino a Nicola II, appunto, che volle l'iscrizione. Dopo il suo nome si legge la seguente frase: " Assunsi la carica di egumeno io Nicola, signore di Grottaferrata e di Rofrano l'anno 1131".

Rofrano rimase alle dipendenze dell'Abate di Grottaferrata (Roma) fino al XV secolo, quando il feudo fu venduto ad un nobile napoletano, Aniello Arcamene (anno 1473), per passare poi al Conte Carafa di Policastro. Questi costrinse i monaci basiliani, che erano rimasti nel monastero di Rofrano ed officiavano la chiesa di Santa Maria, ad abbandonare il paese. Dopo la cacciata dei monaci, che ripararono nel monastero di san Pietro al Tomusso in Montesano, il Conte Carata trasformò il monastero nel suo palazzo, usurpò i beni della chiesa e si arrogò la giurisdizione spirituale sul feudo di Rofrano, nominando un prete suo Vicario.

A tale stortura si pose fine nel 1583, quando papa Gregorio XIII aggregò Rofrano alla Diocesi di Capaccio (oggi Diocesi di Vallo della Lucania).

I quattro secoli in cui Rofrano dipese dall'Abbazia greca di Grottaferrata hanno inciso profondamente sulla sua storia e sulla sua cultura.

L'eredità più grande e più importante lasciataci dai monaci basiliani è certamente il culto e la devozione alla Madonna di Grottaferrata, il cui Santuario, che occupa il luogo dove un tempo sorgeva la chiesa abbaziale, si eleva sovrano sulla sommità del colle al quale si aggrappa il nostro paese. Per noi rofranesi, la Madre di Dio, venerata col titolo di Grottaferrata, è stata, è, e ci auguriamo, sarà sempre un costante punto di riferimento e un elemento caratteristico della nostra identità comunitaria.

Per questi motivi non potevamo ignorare la felice ricorrenza del millenario della morte del grande san Nilo da Rossano e della fondazione dell'Abbazia greca di Grottaferrata (Roma).

San Nilo, che al battesimo aveva ricevuto il nome di Nicola, nacque a Rossano Calabro nel 910 circa. Sposato e padre di una bambina, all'età di trent'anni fuggì dalla sua città e raggiunse le nostre contrade. Fu ospitato nell'Abbazia basiliana di San Nazario (oggi frazione di San Mauro La Bruca) e lì fu rivestito dell'abito monastico. Dopo varie peregrinazioni, ormai novantenne, arrivò alle porte di Roma, dove oggi sorge l'Abbazia di Grottaferrata. In quel luogo morì il 26 settembre 1004 e ivi fu sepolto. Il suo discepolo, San Bartolomeo da Rossano, costruì l'Abbazia, che da mille anni è un centro monastico bizantino di rilevante importanza, l'unico in Italia ad aver conservato la piena comunione con la Sede Apostolica.

Il nome GROTTAFERRATA deriva da CRIPTA FERRATA. Si tratta di una costruzione romana risalente al I secolo a. C., con le finestre chiuse da grate di ferro nella quale, secondo la tradizione, la Santa Madre di Dio sarebbe apparsa ai santi Nilo e Bartolomeo, donando loro una mela d'oro, simbolo di fedeltà. Di tale apparizione

esistono due affreschi nell'Abbazia di Grottaferrata, uno nella cappella adiacente la chiesa, e uno nel refettorio.

Quando finora esposto basta a farci rendere conto dell'importanza della partecipazione di Rofrano alle celebrazioni del Millennio, che ci consentono di ristabilire i rapporti sia con l'Abbazia, sia con il Comune di Grottaferrata, col quale il Comune di Rofrano si onorerà di essere gemellato.

L'augurio è che possiamo vivere intensamente le manifestazioni previste, superando divisioni e rivalità, e assaporando l'orgoglio di essere rofranesi, eredi di un passato tanto glorioso, e anche costruttori di un futuro che vogliamo altrettanto luminoso.

IL COMITATO DI ROFRANO PER IL MILLENNIO DELLA MORTE DI S. NILO E DELLA FONDAZIONE DELL'ABBAZIA DI GROTTAFERRATA (ROMA)

MISSIONE POPOLARE CITTADINA

ROFRANO

28 MARZO - 4 APRILE 2004

Programma

“Eran foreste qui dove un tempio un cenobita edificò, e della Vergine col chiaro esempio la nostra gente qui radunò”

(Arc. Antonio Lettieri, dall'Inno alla Madonna di Grottaferrata)

28 marzo 2004

DOMENICA V DI QUARESIMA

APERTURA DELLA MISSIONE

ore 18,00 -

Celebrazione dei Vespri e Santa Messa nella chiesa di S. Maria.

29 marzo 2004

GIORNATA DEI MALATI

“L'anima mia magnifica il

Signore, e il mio spirito

esulta in Dio mio Salvatore

perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 1, 46.48).

Ore 7,30 -

Lodi del mattino nella chiesa di S. Nicola. Incontro per tutti.

Ore 11,00 -

S. Messa nella chiesa di S. Nicola con l'amministrazione del Sacramento dei Malati.

Ore 17,30 -

Conferenza per i ragazzi e le ragazze dalle scuole elementari e medie nella chiesa di S. Maria.

Ore 18,30 -

Celebrazione dei Vespri e dell'Eucarestia nella chiesa di S. Maria e meditazione per tutti.

Ore 20,00 -

Meditazione per i giovani delle scuole superiori e per gli studenti nella chiesa di S. Maria.

30 marzo 2004

GIORNATA DELLE FAMIGLIE

"Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome. Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono."

Ore 7,00 -

Lodi del mattino, S. Messa nella chiesa di S. Nicola e meditazione per tutti. Esposizione del Santissimo sacramento.

Ore 9,00 -

Visite ai malati nelle case.

Ore 12,00 -

In chiesa di S. Nicola: Preghiera dell'Angelus. Ora media. Riposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 18,30 -

Vespri e S. Messa nella chiesa di S. Maria con la partecipazione delle famiglie.

Meditazione. Benedizione dei bambini piccoli.

Ore 20,00 -

Conferenza per i giovani delle scuole superiori e gli studenti nella chiesa di S. Maria.

31 marzo 2004

GIORNATA DELLA RICONCILIAZIONE CON DIO E CON IL PROSSIMO.

“/Dio/ ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”. (Lc 1,54-55)

Ore 7,00 -

Lodi del mattino e S. Messa concelebrata nella chiesa di S. Nicola. Esposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 12,00 -

Pregghiera dell'Angelus. Ora Media. Riposizione del Santissimo Sacramento.

Confessioni nella chiesa di S. Nicola:

dalle 8,00 alle 10,30

dalle 16,30 alle 19,00

Ore 17,00 -

Liturgia penitenziale nella chiesa di S. Maria.

Ore 18,30 -

Vespri e Celebrazione Eucaristica nella chiesa di S. Maria.

Confessioni nella chiesa di S. Maria: dalle 17,00 alle 20,00.

1 aprile 2004

GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

“/Dio/ ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.”

(Lc 1, 52)

Ore 7,00 -

Lodi del mattino e S. Messa nella chiesa di S. Nicola. Meditazione per tutti.

Esposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 9,00 -

Incontri dei missionari con i bambini, i ragazzi e gl'insegnanti nelle scuole.

Ore 12,00 -

Nella chiesa di S. Nicola: Preghiera dell'Angelus. Ora Media. Riposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 17,30 -

Meditazione per i ragazzi e le ragazze delle scuole elementari e medie nella chiesa di S. Maria.

Ore 18,30 -

Vespri e S. Messa in Piazza di S. Giovanni Battista.

2 aprile 2004

GIORNATA DEI PAPA'

"Dio ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato a mani vuote i ricchi."
(Lc 1, 54)

Ore 7,00 -

Lodi del mattino e S. Messa nella chiesa di S. Nicola. Meditazione per tutti. Esposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 12,00 -

Nella chiesa di S. Nicola: Preghiera dell'Angelus. Ora Media.
Riposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 18,00 -

Via Crucis dalla chiesa di S. Maria alla chiesa del Calvario.

Ore 19,00 -

Messa in chiesa del Calvario (Tressanti) Meditazione per tutti.

3 aprile 2004

GIORNATA DELLE MADRI

“Donna, ecco il tuo figlio....; figlio, ecco la tua Madre.”

(Gv 19,26.27)

Ore 7,00 -

Lodi del Mattino e S. Messa in chiesa di S. Nicola. Meditazione per tutti.

Esposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 12,00 -

Nella chiesa di S. Nicola: Preghiera dell' Angelus. Ora Media. Riposizione del Santissimo Sacramento.

Ore 16,00 -

Pellegrinaggio al cimitero, Liturgia della Parola e Benedizione delle tombe.

Ore 18,30 -

Vesperi ed Eucaristia nella chiesa di S. Maria. Meditazione per tutti.

Ore 20,00 -

Meditazione per le donne e madri nella chiesa di S. Maria.

4 aprile 2004

DOMENICA DELLE PALME

“Gesù Cristo apparso in forma umana,

umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il NOME che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che GESÙ' CRISTO E' IL SIGNORE, a gloria di Dio Padre.”

(Flp 2, 7b - 11)

Ore 7,30 -

S. Messa nella chiesa di S. Nicola.

Ore 10,30 -

Benedizione delle Palme in Piazza Cammarano davanti alla chiesa di S. Maria dei Martiri.

- Processione con le palme alla chiesa di S. Nicola.

- S. Messa solenne nella chiesa di S. Nicola.

CELEBRAZIONE DELLA CHIUSURA DELLE MISSIONI

Ore 16,00 -

Processione con la croce "delle Missioni" dalla chiesa del Calvario alla chiesa di S. Maria di Grottaferrata.

- Santa Messa. Meditazione conclusiva.
- Atto d'affidamento dei Rofranesi alla Madonna di Grottaferrata.
- Intronizzazione della croce delle missioni presso la chiesa di S. Maria.
- Conclusione delle Missioni con la benedizione solenne e l'indulgenza plenaria.

*"Benedetto il Signore Dio di Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo...
E ha suscitato per noi una salvezza potente...
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace."*

(Lc 1, 68.69.79)

SETTIMANA SANTA

TRIDUO SANTO

PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

DAL 07 - 12 APRILE 2004

07 aprile

Mercoledì Santo

Ore 8,00 -

S. Messa in chiesa di S. Nicola di Mira.

Ore 18,00 -

Santa Messa del Crisma nella Chiesa Cattedrale in Vallo della Lucania presieduta dalla Sua Eccellenza Vescovo **Mons.Giuseppe Rocco Favale.**

8 aprile

Giovedì Santo

GIORNATA DELL'EUCARESTIA E DEL SACERDOZIO

Ore 18,30 -

Santa Messa dell'Ultima Cena nella chiesa di S. Nicola.

- Lavanda dei piedi ai 12 uomini rappresentanti della Comunità.

- Dopo le funzioni - Adorazione del Santissimo Sacramento presso l'altare dell'Adorazione fino alle 23,00.

ATTENZIONE: Dalla celebrazione dell'Eucaristia odierna fino alla celebrazione della Veglia Pasquale non suonano le campane per rispetto della Persona sofferente del Salvatore. Si sollecita a tutti Fedeli di non suonare la musica e mantenere in modo particolare l'atmosfera della preghiera.

9Aprile

Venerdì Santo

GIORNATA DELLA PASSIONE E DELLA MORTE DI GESÙ CRISTO SULLA CROCE

Dalle ore 7,00 -

Adorazione di Gesù Eucarestia presso l'Altare dell'Adorazione nella chiesa di S. Nicola di Mira.

Ore 18,00

Celebrazione della Passione del Signore nostro Gesù Cristo in chiesa di S. Nicola.

Ore 19,30 -

Processione tradizionale con la croce dalla chiesa di S. Nicola di Mira alla chiesa del Calvario.

ATTENZIONE:

- Oggi è il giorno del digiuno. Non solo, che non si mangia carne, ma anche si può mangiare solo tre volte al giorno: una volta bene e due volte leggermente.
- L'astinenza dal mangiare carne è obbligatoria per tutti e non c'è nessuna dispensa.
- Le offerte, che si raccolgono oggi in chiesa sono interamente destinate per il mantenimento dei luoghi sacri in TERRA SANTA.

10 Aprile

Sabato Santo

Dalle ore 7,00

Adorazione dell'Santissimo Sacramento presso l'Altare dell'Adorazione in chiesa di S. Nicola.

Ore 21,00

LITURGIA DELLA VEGLIA PASQUALE

- Benedizione del fuoco.
- Benedizione del cero pasquale.
- Preconio pasquale (Exultet).
- Liturgia della Parola.
- Liturgia battesimale-cresimale e rinnovamento delle promesse battesimali.
- Eucarestia Pasquale.

11 aprile

DOMENICA DI PASQUA RISURREZIONE DI GESÙ CRISTO

Ore 7,30 –

S. Messa in chiesa di S. Nicola di Mira.

Ore 11,00 -

S. Messa in chiesa di S. Maria di Grottaferrata.

Ore 18,00 -

S. Messa in chiesa di S. Nicola di Mira.

12 Aprile

LUNEDÌ FRA OTTAVA DI PASQUA

Ore 7,30 -

S. Messa in chiesa di S. Nicola di Mira.

Ore 11,00 -

S. Messa in chiesa di S. Maria di Grottaferrata.

Ore 18,00 -

S. Messa in chiesa di S. Nicola di Mira.

18 Aprile

DOMENICA II DI PASQUA E DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 7,30 -

S. Messa in chiesa di S. Nicola

Ore 11,00 -

S. Messa in chiesa di S. Maria di Grottaferrata.

Ore 18,00 -

S, Messa in chiesa di S. Nicola.

FESTIVITÀ DI SAN PIO DA PIETRALCINA

PROGRAMMA

SABATO 15 MAGGIO

Ore 18 -

in chiesa di S. Nicola di Mira: Esposizione della statua di S. Padre Pio in chiesa di S. Nicola di Mira e l'inizio della novena.

DOMENICA 23 MAGGIO

Ore 21,00 -

In Piazza Cammarano: Spettacolo "Catuordi di Sanza".

LUNEDÌ 24 MAGGIO

Ore 15,00 in Piazza Cammarano: Concerto bandistico.

Ore 21,00 in Piazza Cammarano: Spettacolo napoletano.

MARTEDÌ 25 MAGGIO

Ore 8,30 -

Arrivo della banda musicale.

Ore 11,00 -

S. Messa solenne in chiesa di S. Nicola di Mira.

- Processione per il paese (itinerario tradizionale).
- Fuochi pirotecnici.
- Conclusione della processione presso il monumento del Santo con la Benedizione solenne.

Ore 18,00 -

S. Messa in chiesa di S. Nicola di Mira.

Ore 22,00 - 24,00 -

Concerto dei "Cugini di Campania" in Piazza Cammarano.

Comitato festa Padre Pio :

PARROCO *don Marek Olszewski*

- 1) Albano Maria
 - 2) Lettieri Umberto
 - 3) Logarzo Elia
 - 4) Grippo Gianpiero
-

CALENDARIO

DEI FESTEGGIAMENTI DEL MILLENNIO DELLA PRESENZA
DI

MARIA SANTISSIMA DI GROTTAFERRATA E DELL'ESISTENZA
DI ROFRANO

Marzo - Giugno 2004

MARZO

Lunedì 1 marzo, ore 20:

Presentazione del programma alla popolazione di Rofrano nel Santuario della Madonna di Grottaferrata.

Venerdì 19 marzo:

Solennità di San Giuseppe, Sposo di Maria Vergine.

Sabato 20 marzo:

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Rofrano partecipano alla cerimonia di gemellaggio con il Comune di Grottaferrata (Roma), nel Municipio stesso. In questo giorno la Parrocchia di Rofrano organizza pellegrinaggio della popolazione a Madonna di Grottaferrata per visitare il Santuario, il monastero e partecipare all'evento storico del gemellaggio. Sono previsti i quattro pullman.

Dal 20 al 28 marzo:

Esposizione di documenti e fotografie riguardanti Rofrano, e di prodotti tipici locali in uno stand della Fiera Nazionale di Grottaferrata (Roma).

25 marzo:

Festa dell'Annunciazione alla Vergine Maria. Partecipiamo alla Santa Messa.

Dal 27 marzo al 4 aprile:

Santa Missione in Rofrano predicata dai Frati Minori Francescani di Nocera Inferiore (Salerno).

APRILE

02 aprile

1° Venerdì del Mese - giorno in onore del Sacratissimo Cuore di Gesù Cristo. Cerchiamo, di accostarci al Sacramento della Confessione, recitiamo la litania e l'atto dell'affidamento del genere umano a Sacratissimo Cuore di Gesù.

Domenica 04 aprile

Domenica delle Palme (conclusione delle missioni)

INIZIO DELLA SETTIMANA SANTA

In questo giorno le funzioni nella chiesa vengono celebrate secondo programma d'ultimo giorno delle Missioni.

07 aprile

MERCOLEDÌ SANTO - Alle ore 18,00 nella Chiesa Cattedrale la Sua Eccellenza Mons. GIUSEPPE ROCCO FAVALE presiede la SANTA MESSA DEL CRISMA concelebrata dai sacerdoti della Diocesi di Vallo della Lucania.

8 aprile

GIOVEDÌ SANTO - ULTIMA CENA DI GESU' CRISTO GIORNATA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E DEI SACERDOTI.

In questo giorno partecipiamo alla solenne Celebrazione Eucaristica in chiesa secondo il

programma della Settimana Santa e adoriamo in modo privato il Santissimo Sacramento depositato sull'Altare dell'Adorazione. Vedi i dettagli in programma del "Triduum Sacrum".

9 aprile

VENERDÌ SANTO - GIORNATA DELLA PASSIONE, MORTE SULLA CROCE E SEPOLTURA DI GESÙ CRISTO.

In questo giorno tutti cristiani, che hanno compiuto 14 anni e non hanno iniziato 60° anno della vita sono obbligati sotto pena del peccato mortale ad osservare il digiuno, cioè possono mangiare tre volte al giorno e devono astenersi dal mangiare la carne. E' consentita da mangiare solo la carne dei pesci.

Venerdì Santo è l'unico giorno, un cui non si celebra la Santa Messa. E' la giornata del silenzio, della preghiera, dell'Adorazione della Croce.

Tutti partecipiamo alla Processione con la croce secondo il programma del "Triduum Sacrum".

10 aprile

SABATO SANTO

GIORNATA DELLA PREGHIERA E DELLA MEDITAZIONE PRESSO IL SEPOLCRO DI GESÙ. IN QUESTO GIORNO LAVORIAMO E PREPARIAMO LA PASQUA. **DOPO I PRIMI VESPRI (DALLE ORE 15,00) SI INIZIA LA VEGLIA PASQUALE.** Partecipiamo alla celebrazione della Veglia Pasquale in chiesa. Vedi il programma del "Triduo Sacro".

11 aprile

DOMENICA DELLA RISURREZIONE DEL NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO - "LA PASQUA".

12 - 18 APRILE

SETTIMANA BIANCA.

18 aprile

DOMENICA Il di Pasqua - "IN ALBIS" - e di Divina Misericordia .

26 aprile

FESTA IN ONORE DI S. MARCO EVANGELISTA.

29 aprile

Festa in onore di S. Caterina da Siena Vergine e Dottore della Chiesa - Patrona d'Europa e d'Italia.

MAGGIO

Lunedì 3 maggio

Festa in onore degli Apostoli S. Filippo e S. Giacomo.

Venerdì 7 maggio

1° Venerdì del Mese - giorno in onore del Sacratissimo Cuore di Gesù Cristo. Cerchiamo di accostarci al Sacramento della Confessione, recitiamo la litania e l'atto d'affidamento del genere umano a Sacratissimo Cuore di Gesù.

Venerdì 14 maggio

Festa in onore di S. Mattia Apostolo

Domenica 16 maggio, ore 10,00:

Celebrazione della Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo, Mons. Giuseppe Rocco Favale nel Santuario di Santa Maria di Grottaferrata. Cerimonia per l'intitolazione di nuove vie e piazze di Rofrano ai concittadini: i sacerdoti ca.Teol. Domenicantonio Ronsini e mons. Pasquale Allegro; gli avvocati: Giovanni Sofia e Giovanni Lettieri, già sindaci di Rofrano; il professor Raffaele Passarelli; l'ins. Agnese Passarelli Sansone; ed il giovane Stefano Viterale.

Lunedì 17 maggio:

Arrivo a Rofrano di una delegazione di nostri concittadini residenti in Australia. Saluto di benvenuto.

Inaugurazione della Mostra sull'Emigrazione rofranese in Australia, con l'esposizione di testimonianze fotografiche. Inaugurazione della Mostra "La memoria e il futuro" a cura di Tonino Saggiomo.

Sabato 22 maggio

La memoria in onore di S. Rita da Cascia.

Domenica 23 maggio

ASCENSIONE DEL SIGNORE.

23 - 25 maggio

Festeggiamenti in onore di San Pio da Pietrelcina. (vedi il programma)

Domenica 30 maggio

SOLENNITA' DI PENTECOSTE: discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli e la Vergine Maria in Cenacolo in Gerusa- lemme.

Solenne riapertura del Santuario di Maria SS.ma del Sacro Monte di Novi.

Lunedì 31 maggio

Inizio della Tredicina in onore di S. Antonio da Padova. (vedi il testo della preghiera "Tredicina" sulla pagina.....)

GIUGNO

Venerdì 4 giugno

1° Venerdì del Mese - giorno in onore del Sacratissimo Cuore di Gesù Cristo. Cerchiamo di accostarci al Sacramento della Confessione, recitiamo la litania e l'atto d'affidamento del genere umano a Sacratissimo Cuore di Gesù.

Domenica 6 giugno

Nella nostra parrocchia è la giornata delle Prime Comunioni.

Domenica 13 giugno

"CORPUS DOMINI" - SOLENNITÀ - DOMENICA Poi partecipiamo alla processione eucaristica per il paese secondo l'itinerario tradizionale in compagnia della banda musicale.

14 giugno

Festa in onore di S. Antonio di Padova.

Martedì 15 giugno:

Inizio della Novena in onore del Patrono di Rofrano S. Giovanni Battista.

Venerdì 18 giugno

Solemnità del Sacratissimo Cuore di Gesù.

Mercoledì 23 giugno

La vigilia della festa della natività di S. Giovanni Battista

24 giugno

LA NASCITA DI S. GIOVANNI BATTISTA.

FESTA PATRONALE DELLA NOSTRA PARROCCHIA IN ONORE DI S. GIOVANNI BATTISTA.

Domenica 27 giugno

Festa in onore di S. Elena. La S. Messa alle 11,00 concelebriamo con la parrocchia di Laurino in GROTTA.

Martedì 29 giugno

Solemnità dei Santi Pietro e Paolo Apostoli.

LA FESTA DELLA NASCITA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

24 giugno 2004

Programma

Martedì 15 giugno in chiesa di S. Nicola:

Inizio della Novena in onore di S. Giovanni Battista.

Giovedì 24 giugno:

Ore 8,30:

Arrivo della banda musicale di "San Giovanni a Piro"

Ore 11,00:

Santa Messa in chiesa di S. Maria di Grottaferrata.

Ore 18,00:

Santa Messa solenne in chiesa di S. Nicola di Mira.

- processione tradizionale per il paese in compagnia della banda musicale. Nella processione si portano due statue: di S. Antonio e di S. Giovanni Battista.

- fuochi pirotecnici.

- conclusione della processione nella chiesa di S. Nicola con la benedizione solenne.

Ore 21,30:

Concerto religioso in Piazza Cammarano.

Comitato festa della parrocchia :

Presidente:

don Marek Olszewski

V-ce Presidente:

Sig. Nicola Saggiomo

Membri:

Sig. Pasquale De Marco

Sig. Giovanni Lettieri

Sig. Luciano Lettieri

Sig. Antonio Monaco

Sig. Gianna Ragone

Sig. Fortunato Vassallo

TREDICINA IN ONORE DI S. ANTONIO DI PADOVA

1. O gloriosissimo S. Antonio, che otteneste da Dio la virtù di risuscitare i morti, risvegliate l'anima mia dalla sua tiepidezza ad una vita fervorosa e santa. Gloria al Padre...

Oh, celeste eroe di Padova -. della Chiesa Santa Pietra,

Tu benigno, a chi ti supplica da Dio perdon c'impetra!

Rit.: Viva sempre, Antonio Santo, - che donasti il tuo bel cuore

a Gesù Bambin d'amore: - viva Dio, che ti creò!

2. O sapientissimo S. Antonio, vero luminare, di Santa Chiesa e del mondo, illuminate l'anima mia con luce delle celesti verità. Gloria al Padre...

D'astinenza specchio lucido - o fiorito bianco giglio,

fa che pura sia quest'anima, e difesa da periglio! Rit.

3. O pietosissimo Santo, sempre pronto e potente nel soccorrere i vostri devoti nelle loro calamità, soccorrete l'anima mia nelle necessità.

Tu fra i raggi della grazia - fosti fin dai tuoi prim'anni,

deh! rifulga a noi qual fiaccola, - fra gli errori e fra gli affanni.

4. O potentissimo S. Antonio, che fin da giovinetto imparaste a vincere, il nemico infernale, custodite e difendete l'anima mia dai suoi assalti e dalle sue terribili tentazioni. Gloria al Padre...

Tu volesti il sangue spargere - per tuo Dio sull'Afro lido,

deh! Tu invoglia a porger lacrime - a questo cor ch'è duro e infido!

5. O purissimo S. Antonio, giglio incomparabile d'innocenza, non permettere che l'anima mia s'imbratti mai della schifosa lebbra dell'impurità!

Sgombra ormai le dense tenebre - onde avvolta è nostra mente,

e per te verrem fra gli angeli - a goderti eternamente. Rit.

6. O medico celeste, carissimo S. Antonio, per eui tanti infermi tornano a salute, risanate

l'anima mia dalle ferite colpa e drizzatene le cattive inclinazioni. Gloria al Padre...

Se quaggiù tu man benefica - fu agli afflitti ognor d'aiuto, noi pur protegger dègnati - negli affanni della vita. Rit.

7. O fedelissimo S. Antonio, dirigete l'anima mia nel burrascoso mar della vita, e conducetela al porto della sua eterna salute. Glorioso al Padre... Deh! ti piaccia d'intercedere - da Gesù per fàlli nostri, che non già la sua giustizia, ma la sua pietà ci mostri. Rit.

8. O tenerissimo S. Antonio, liberatore dei condannati dall'umana ingiustizia, liberate l'anima mia dai lacci del peccato, affinché non cada nei ceppi della giustizia di Dio. Gloria al Padre...

Te imitando il nostro spirito -fugga sempre il mondo rio, e un'amica solitudine - ci concentri tutta in Dio! Rit.

9. O vero Santo miracoloso, per cui anche le membra staccate dal corpo si ricongiungono e riacquistano la vita, ricongiungete alla Chiesa i suoi membri, staccati dall'empietà e dal vizio. Gloria al Padre...

Liberasti dal supplizio - l'innocente genitore, dallo sdegno di Dio ci libera, - perché giunto è il suo rigore.

10. O graziosissimo S. Antonio, che fate ritrovare le cose smarrite, ottenetemi ch'io non perda mai col peccato la grazia e l'amicizia di Dio. Se per mala ventura la perdessi, fate che subito la ritrovi, per non perderla mai più. Gloria al Padre...

Tu scorresti Francia e Italia - Oratore del Vangelo, - Tu conforto del tuo simile, - deh! ci sia di scorta al cielo.

11. O benignissimo S. Antonio, moli i pericoli circondano l'anima mia, da essi liberatemi e salvatemi. Gloria al Padre...

Conquistasti a Dio tant'anime - col bel dono d'eloquenza; presso Dio per noi l'adopera - a implorar la sua clemenza. Rit.

12. O carissimo Santo, giovani e vecchi vengono a voi e sono esauditi. Eccomi anch'io, povero e miserabile, non venga meno la vostra carità, esauditemi. "Gloria al Padre..."

Se frenasti il mare e i fulmini, frena vizio sconsigliato; se facesti i morti sorgere - facci sorgere dal peccato! Rit.

13. O amatissimo S. Antonio, dalla vostra Padova guardate alle mie necessità. Parli a Dio per me la vostra lingua miracolosa, sicché io possa essere consolato ed esaudito. Gloria al Padre...

Per noi prega l'anima Vergine - a cui fosti accetto ognora, che ci accolga nella gloria - dell'eterna sua dimora. Rit.

RESPONSORIO DI SAN ANTON

(composto dal beato Giuliano da Spira)

Si quaeris miracula - mors, error, calamitas,

Daemon, lepra fugiunt, - aegri surgunt sani.

Cedunt mare, vincula - membra resque perditas. Petunt et accipiunt -- iuvenes et cani.
Pereunt pericula - cessat et necessitas narrenti hi qui sentiunt - dicant Paduani! Rit.

Gloria al Padre et Filio et Spiritui Sancto

RESPONSORIO TRABOTTO IN ITALIANO

Se miracoli tu brami, - fuggi error, calamità.

Lebbra, morte spiriti infami, - e qualunque infermità. Cedono il mare e le catene - trova ognuno ciò che smarrì.

Han conforto nelle pene, - vecchi e giovani oggi dì.

I perigli avrai lontani. - La miseria sparirà;

Ben lo sanno i Padovani. - Preghi ognuno e proverà, Rit.

Gloria al Padre, eterno Dio, - gloria al Figlio Redentor;

E allo Spirito il cuor mio - gloria canti e lode ognor! Rit.

S. Prega per noi, o beato Antonio.

P. perché siam fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che in sant'Antonio di Padova hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti, fa' che per sua intercessione seguiamo gli insegnamenti del Vangelo, e sperimentiamo nella prova, il soccorso, della tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio, e vive, e regna nei secoli dei secoli. Amen

NOVENA IN ONORE DEL PATRONO S. GIOVANNI BATTISTA

(comincia il 15 giugno)

1. O glorioso nostro protettore S. Giovanni, che fosti inviato da Dio a preparare la via al Messia, che è il nostro salvatore Gesù Cristo, e la tua nascita fu annunciata dall'angelo Gabriele a tuo padre San Zaccaria: otteneteci di vivere santamente, in modo da corrispondere esattamente, con la nostra vita di ogni giorno, al glorioso nome di Cristiani, che noi portiamo.
Gloria al Padre...

Canto: Quell'angelo celeste - che annunzio a Maria, al vecchio Zaccaria - lo stesso rivelò.

Rit.: Si lodi Giovanni, - il Santo più raro, l'oggetto più caro di chi lo formò.

2. O glorioso S. Giovanni, Precursore del Signore: tuo padre Zaccaria rimase incredulo all'annunzio della tua nascita e per questa sua incredulità rimase muto; otteneteci la grazia di essere staccati dalle cose di questo mondo, e di credere con viva fede alla rivelazione di Dio. Gloria al Padre...

Canto: Creder non volle il padre - l'angelica novella, e fu sua pena quella - che muto lo restò.

Rit.

3. O glorioso S. Giovanni, che ancor prima di nascere foste ricolmato di grazia dal Verbo divino nel seno di vostra madre S. Elisabetta nella visita che la beata Vergine Maria le fece: otteneteci, vi preghiamo, la grazia di apprendere la parola di Dio e di metterla in pratica, e di essere di esempio al nostro prossimo. Gloria al Padre...

Canto: Con sommo suo vanto - il Verbo Superno nel seno materno - di grazia colmò.

Rit.

4. O glorioso S. Giovanni: alla vostra nascita la lingua di vostro padre, che era rimasto muto, si snodò, benedicendo e lodando Dio, e vi fu dato il nome GIOVANNI, che significa "dono di Jahvè": otteneteci la grazia di essere docili alla parola di Dio e pronti a fare la sua divina volontà. Gloria al Padre...

Canto: E nacque Giovanni - da sterile madre, e al mutolo padre - la lingua snodò.

Rit.

5. O glorioso S. Giovanni, che ancor bambino vi ritiraste nel deserto a condurre una vita più austera e più santa: otteneteci, vi preghiamo, che il principale nostro studio sia quello di glorificare Gesù Cristo e di vivere i suoi insegnamenti. Gloria al Padre...

Canto: Nell'aspro deserto, -- sebbene innocente, da gran penitente - sua vita menò.

Rit.

6. O glorioso S. Giovanni, che vi portaste sulle rive del fiume Giordano a predicare la penitenza e la conversione dal peccato, battezzando i pentiti, e per primo riconosceste Gesù come Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo: otteneteci la grazia di credere in Gesù Cristo per poter vivere, al di là della morte, con voi nella Gloria. Gloria al Padre...

Canto: Colà nel Giordano - il Verbo umanato, da lui battezzato - ai popoli mostrò.

Rit.

S.: Preghiamo per noi, o S. Giovanni Battista

P. Affinchè siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO:

O Padre, che hai mandato S. Giovanni Battista a preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, allieta la tua Chiesa con l'abbondanza dei doni dello Spirito, e guidala sulla via della salvezza e della pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CATECHISMO (DOTTRINA) PARROCCHIALE

Anno scolastico 2003/2004

Scuole elementari

- **Classe I elementare:** ogni lunedì alle ore 15,30 nella sala sotto la scuola - catechista: **Sig. Loredana Ragone**.
- **Classe II elementare:** ogni sabato alle ore 17,00 in sacristia della chiesa di S. Maria di Grottaferrata - catechista **Sig. Emanuele Scandizzo**.
- **Classe III elementare:** ogni giovedì ore 15,00 nella sala sotto la scuola - catechista **sig. Loredana Ragone**.
- **Classe IV elementare:** ogni sabato alle ore 15,30 nella sala sotto la scuola - catechista **sig. maestra Anna De Luca**.
- **Classe V elementare:** ogni sabato alle ore 15,30 nella sala sotto la scuola - catechista **sig. maestra Anna De Luca**.

Scuole medie

- **Classe I media:** ogni mercoledì alle ore 16,00 nella sala sotto la scuola - catechista **don Marek Olszewski**.
- **Classe II media:** ogni martedì alle ore 16,30 nella sala sotto la scuola - catechista **don Marek Olszewski**.
- **Classe III media:** ogni venerdì alle ore 16,00 nella sala sotto la scuola - catechista **don Marek Olszewski**.
- **Classi superiori:** ogni domenica dopo la S. Messa alle ore 11,00 in chiesa di S. Maria di Grottaferrata (sacristia) - catechista **don Marek Olszewski**.

ATTENZIONE:

Per poter ricevere i Sacramenti: della I Confessione, della I Comunione, e della Cresima il candidato deve frequentare al meno per tre anni del catechismo. (vedi "Le norme generali della Conferenza Episcopale Italiana per il catechismo dei bambini e dei giovani).

Responsabili per l'educazione cattolica dei giovani sono responsabili soprattutto i genitori. Pure ai genitori sono state indirizzate le parole di Gesù Cristo: "Lasciate, che i bambini vengano da me, perché di questi è il Regno dei cieli" (Mt 19, 14).

Il Comitato Parrocchiale

Organizzatore delle Feste Tradizionali

NELL'ANNO DEL MILLENNIO

della presenza di

S. MARIA DI GROTTAFERRATA

IN ROFRANO

Presidente: don Marek Olszewski

Vice Presidente: Sig. Nicola Saggiomo

Membri:

- **Sig. Pasquale De Marco**
- **Sig. Giovanni Lettieri**
- **Sig. Luciano Lettieri**
- **Sig. Antonio Monaco**
- **Sig. Gianna Ragone**
- **Sig. Fortunato Vassallo**

Le persone presentate sopra hanno preso la responsabilità per l'organizzazione delle seguenti feste:

 **In onore do S. Giovanni Battista del 24 giugno 2004**

 **In onore della Vergine Maria Assunta e di S. Rocco del 15 e 16 agosto 2004**

 **In onore di SS.ma Maria di Grottaferrata dell'8 settembre 2004**

 **In onore di S. Nicola di Mira e dell'Immacolata nei giorni 6 e 8 dicembre 2004.**

Lo stesso Comitato ha preso l'impegno per condurre e completare i lavori dell'istalazione del nuovo tabernacolo nella chiesa di S. Maria di Grottaferrata.

ORARIO DELLE MESSE E DELLE CELEBRAZIONI

(estivo - dal 28 marzo al 31 ottobre 2004)

GIORNI FERALI:

IN CHIESA DI SAN NICOLA: LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ.

ALLE 17,30 - ROSARIO.

ALLE 18,00 - SANTA MESSA

IN CHIESA DELLA MADONNA: GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO:

ALLE 17,30 - ROSARIO.

ALLE 18,00 - SANTA MESSA.

- OGNI TERZO SABATO ALLE 17,00 - S. MESSA IN CAPPELLA DI S. MENALE.
- OGNI ULTIMO SABATO DEL MESE ALLE 19,00: S. MESSA IN CHIESA DEL CALVARIO (TRESSANTI).

DOMENICHE E GIORNI FESTIVI :

ALLE 7,30 - MESSA IN CHIESA DI S. NICOLA DI MIRA

ALLE 11,00 - MESSA IN CHIESA DI S. MARIA DI GROTTAFERRATA.

ALLE 17,30 - ROSARIO (oppure i Vespri) IN CHIESA DI SAN NICOLA.

ALLE 18,00 - MESSA IN CHIESA DI SAN NICOLA.

Per la nostra amata squadra di Calcio !

F.C. ROFRANESE

Ing. Giovanni Logarzo presidente delle F.C. Rofranese, accolga da parte della redazione del bollettino parrocchiale, i complimenti per il positivo andamento della squadra di calcio;

esprimiamo il forte desiderio di poter vedere la nostra squadra sul vertice della classifica calcistica.

www.fcrofranesi.it

la redazione del bollettino parrocchiale

archivio Rofrano.com